



## *Grandezze & Meraviglie* XXII FESTIVAL MUSICALE ESTENSE 2019

MODENA - FERRARA - SASSUOLO - VIGNOLA - ZOCCA, SEMELANO & CASTAGNETO

La 22° edizione di *Grandezze & Meraviglie* Festival Musicale Estense è stata presentata questa mattina, martedì 3 settembre, presso la Sala di Rappresentanza del Comune di Modena, alla presenza di Enrico Bellei direttore artistico del Festival, e delle principali Istituzioni e Partner che sostengono e coadiuvano il Festival.

### INTRODUZIONE

*Grandezze & Meraviglie Festival Musicale Estense* celebra quest'anno a Modena, Vignola, Sassuolo, montagna modenese e Ferrara la ventiduesima edizione, dedicato alla musica antica e barocca estense, italiana ed europea. Questa forte connotazione territoriale, unita all'alto profilo dei musicisti che si esibiscono ogni anno, è ciò che rende il Festival unico nel suo genere. Dal 1998 a oggi Grandezze & Meraviglie ha proposto quasi cinquecento fra concerti, lezioni-concerto, incontri e conferenze esplorando sempre con nuovi programmi l'ampissimo patrimonio della musica di secoli. L'approccio interdisciplinare, i nuovi programmi affidati a musicisti di qualità, la valorizzazione di luoghi ed edifici storico-artistici in cui si svolgono i concerti, evidenziano la ricchezza storico-culturale del territorio e ne valorizzano ulteriormente la valenza turistica culturale. Si conferma quindi come un festival innovativo, articolato e di prestigio, come testimonia la riassegnazione per il biennio 2019-2020 del prestigioso riconoscimento EFFE-Festival for Europe Label, attribuito alle più prestigiose iniziative culturali europee.

Sono oltre 30 gli eventi proposti quest'anno dal direttore artistico Enrico Bellei: concerti, lezioni-concerto, conferenze e visite guidate, che si terranno a Modena, Ferrara, Vignola, Sassuolo, e territorio montano (Montombraro, Montecorone, Castagneto, Semelano).

### CONCERTI SEGNALATI

La proposta musicale del 2019 è ampia e a solo scopo esemplificativo si segnalano:

**I grandi titoli**, che comprendono: Le **Variazioni Goldberg** di Bach con Ramin Bahrami, Sabato 7 settembre, Vignola, Rocca, ore 17; L'**opera barocca La Catena d'Adone**, con regia costumi e balli barocchi, Domenica 8 settembre, Modena, Chiesa di San Carlo, ore 20, L'opera **Dido & Aeneas** di Henry Purcell giovedì 19 settembre, Modena, Chiesa di San Carlo, ore 21, **Stabat Mater: Monteverdi Vivaldi Pergolesi**, Sabato 5 ottobre, Modena, Chiesa di Sant'Agostino, ore 21.

**La musica estense** che prevede: **Musica nei Chiostri Estensi**, la musica delle monache compositrici, Mercoledì 9 ottobre, Sassuolo, Chiesa di S. Francesco, ore 21, **Diversi Vitali** dedicato a Giovanni Battista e del figlio Tomaso Antonio Vitali, musiche e musicisti bolognesi e modenesi, Sabato 26 ottobre, Modena, Teatro San Carlo, ore 21; L'opera **Amare & Fingere** di Alessandro Stradella, legato a Vignola e Modena, Martedì 29 ottobre, Vignola, Rocca, ore 20.30; **San Giovanni Battista**, dedicato a due partiture estensi di Stradella e Antonio Maria Bononcini, Martedì 12 novembre, Modena, Chiesa di Sant'Agostino, ore 21; **Musica per Francesco II D'Este**, antologia raccolta ducale della Biblioteca Estense, Domenica 17 novembre, Modena, Teatro San Carlo, ore 17.

**Esperimenti: la musica nella parola** che presenta **E come foco t'acendi**, con recitazione "all'antica" di Sante mistiche (Santa Caterina da Siena e Santa Caterina da Bologna, Caterina De Vitri, e musica, Sabato 21 settembre, Montecorone di Zocca, Chiesa di Santa Giustina, ore 21.

### ATTIVITÀ COLLATERALI

Le **cinque lezioni concerto** sono rivolte alle scuole e propongono un avvicinamento alla musica con ascolti e spiegazioni. A quelle già consolidate a Vignola e a Sassuolo, si affiancano le **due lezioni concerto previste al Museo Civico**, con la particolarità di intrecciarsi con la visita alla ricca **collezione di strumenti musicali Valdrighi**, inserite nel percorso Memo.

Gli **incontri interdisciplinari "I Linguaggi delle Arti"**, proposti da Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli, quest'anno sono dedicati al tema "**Ingegni**", a richiamare l'anno leonardesco, e portano **all'Università di Modena quattro conferenze** dedicate alle "Macchine Teatrali", alla celebre "Festa del paradiso" di Leonardo (testimoniata da un manoscritto della Biblioteca Estense) alla nascita dell'Anatomia e al tema della mistica in rapporto alla visionarietà.

**Per la prima volta altri sette incontri** si terranno presso l'**Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti**, su temi più squisitamente musicali, e **in relazione alla cultura estense**, con la presenza di importanti relatori e, per due incontri, in collaborazione con l'associazione musicale Ars Nova.

## **I LUOGHI DEL FESTIVAL**

La musica dal Medioevo al Settecento era sempre concepita per spazi della vita civile o religiosa: saloni, chiese, piccoli teatri, dove l'acustica era in armonia con il repertorio proposto. Pertanto *Grandezze & Meraviglie* propone i suoi concerti presso Il Palazzo Ducale di Sassuolo e la Chiesa ducale di San Francesco, il Palazzo dei Musei e la Chiesa di Sant'Agostini, il Teatro e la Chiesa di San Carlo, la Rocca di Vignola, il Teatro Comunale di Ferrara, le Chiese dell'Appennino, tutti luoghi che offrono una ricchezza di storica e artistica in perfetta sintonia con la musica antica e barocca.

Inoltre la fattiva collaborazione con l'Università di Modena e Reggio-Emilia, e da quest'anno anche con l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, allarga all'approfondimento storico-culturale la valenza delle attività del festival.

## **MODENA CITTÀ DEL BELCANTO**

Come recita la pagina web [www.belcanto.it](http://www.belcanto.it), "La tradizione del canto a Modena è il risultato di una mentalità e di un'organizzazione maturate nell'arco di secoli all'ombra di istituzioni che hanno sempre tutelato e considerato la dimensione musicale come caratteristica fondamentale dell'identità cittadina." Le origini e sviluppo di questa passione hanno la stessa forte coesione tra enti civili e religiosi, come nella concreta realizzazione di "Piazza Grande". Infatti la passione ducale per la musica, l'opera e gli oratori, si sposa con la il genere strettamente sacro praticato dalle istituzioni religiose: una delle prime compositrici monache, nel Seicento, è modenese (Sulpitia Cesis). *Grandezze & Meraviglie* da vent'anni celebra i secoli musicali che precedono la fioritura del teatro lirico. Grazie al rapporto pluriennale di collaborazione del Festival con l'ISSM Vecchi-Tonelli è stato possibile dare spazio ai frutti della formazione vocale e strumentale della principale istituzione musicale formativa della provincia, nella sua spiccata vocazione ad avvicinarsi alla musica antica. Quest'anno il cartellone del Belcanto ospiterà l'ultima produzione dell'Istituto, *Dido and Aeneas* di H. Purcell, e la produzione del Festival, *La Catena d'Adone* di D. Mazzocchi.

## **L'UNIVERSITÀ**

Nel 2019 *Grandezze & Meraviglie* sviluppa il rapporto con UNIMORE in modo sostanziale. La collaborazione pluriennale con il Dipartimento di Studi Linguistici si traduce in conferenze interdisciplinari offerte dal Festival e accolte all'interno di alcuni insegnamenti, con temi e relatori stimolanti e inediti.

Gli studenti, frequentando volontariamente alcuni eventi possono ottenere crediti formativi elaborando una testimonianza scritta finale. I tirocini formativi aggiungono da anni la possibilità di vivere da vicino l'organizzazione e lo svolgimento di una realtà culturale complessa. Venti abbonamenti gratuiti al festival sono inoltre destinati ad altrettanti studenti iscritti a Modena e Reggio. La convenzione nel 2019 si è allargata al Dipartimento di Economia, che prevede il coinvolgimento di studenti nell'elaborazione di tesi e ricerche e, in prospettiva, sviluppi progettuali scientifici complessi. Già due studentesse di Economia in questi mesi hanno trascorso 300 ore presso la sede di *Grandezze & Meraviglie* ognuna conducendo due studi applicati alla realtà del Festival in rapporto col contesto locale, nazionale e internazionale. A quello dell'Ateneo modenese, si è aggiunto anche il patrocinio di quello bolognese, ulteriore riconoscimento della qualità delle iniziative presentate.

## **SOSTEGNO ECONOMICO E PARTNER PRINCIPALI**

Il Festival è sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna, dai Comuni di Modena, Sassuolo e Zocca, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione di Vignola, da Università di Modena e Reggio-Emilia, dal Museo Civico di Modena, dallo sponsor Bper Banca e da contributi privati.

*Grandezze & Meraviglie* inoltre gode del patrocinio del Comune di Ferrara, e collabora con Fondazione Collegio San Carlo, le Gallerie Estensi, Modena Belcanto e l'ISSM Vecchi-Tonelli, Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, il Teatro Comunale di Modena, Teatro Comunale di Ferrara.

## **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Biglietti: €13 (ridotti: €10 e €5) gratuito fino a 14 anni

Biglietteria sul luogo dei concerti 30 minuti prima dell'inizio

Prevendite a Modena (IAT), Sassuolo (URP/UIT) e Vignola (Rocca)

[www.grandezzemeraviglie.it](http://www.grandezzemeraviglie.it) [info@grandezzemeraviglie.it](mailto:info@grandezzemeraviglie.it)

via Nazario Sauro 54 – 41121 Modena

Tel. (+39) 059 214333 – (+39) 345 8450413

CONCERTI

Mercoledì 28 agosto, **Monteombraro (Zocca)**  
Chiesa del Ss.mo Salvatore, ore 21  
*ingresso libero*  
AD ASTRA  
Dalle Acclamazioni devote di Giovanni Legrenzi  
Pyrigon Ensemble  
Caterina Chiarcos, soprano  
Margherita Burattini, arpa doppia  
Iris Fistarollo, viola da gamba

Sabato 31 agosto, **Castagneto (Pavullo)**  
Chiesa di S. Lorenzo Martire, ore 17  
*ingresso libero*  
LEONARDO  
e i rebus musicali  
Musica di Leonardo Da Vinci e musicisti del tempo  
Massimo Lonardi, liuto rinascimentale

Domenica 1 settembre, **Semelano (Montese)**  
Chiesa dei S.ti Pietro e Paolo, ore 19.30  
*ingresso libero*  
MUSICA DEL CIELO E DELLA TERRA  
Bach & Telemann  
Claudia Caffagni, voce  
Livia Caffagni, flauti  
Riccardo Castagnetti, clavicembalo  
*Dedicato a Mirco Caffagni*

Sabato 7 settembre, **Vignola**  
Rocca, ore 17  
VARIAZIONI GOLDBERG  
di JOHANN SEBASTIAN BACH  
Ramin Bahrami, pianoforte  
*Erf Emilia Romagna Festival*

Domenica 8 settembre, **Modena**  
Chiesa di S. Carlo, ore 20  
LA CATENA D'ADONE (1626)  
Favola boschereccia in un prologo e cinque atti  
di Ottavio Tronsarelli  
Da *L'Adone* di Giambattista Marino  
Musica di Domenico Mazzocchi 1592-1665  
Cappella Musicale di San Petronio  
direzione di Michele Vannelli  
*preparazione delle voci* Gloria Banditelli,  
*regia e costumi* Alberto Allegrezza  
*coreografie* Davide Vecchi  
*In collaborazione con Modena Città del Belcanto*

Sabato 14 settembre, **Modena**  
Chiesa di S. Bartolomeo, ore 21  
*ingresso libero*  
DONNE SENZA MASCHERA  
Vera Milani, soprano  
Mikari Shibukawa, arpa doppia  
*Nell'ambito di festival/filosofia*

Domenica 15 Settembre, **Ferrara**  
Ridotto del Teatro Comunale, ore 17  
*ingresso libero*  
SCARLATTI & IL FLAMENCO  
Amaya Fernandez Pozuelo, clavicembalo  
*Con la collaborazione della Fondazione Marco Fodella*

Giovedì 19 settembre, **Modena**  
Chiesa di S. Carlo, ore 21  
*ingresso libero*  
DIDO AND AENEAS  
di H. Purcell  
Ensemble Barocco Vecchi-Tonelli  
*Nell'ambito di Modena Città del Belcanto*

Sabato 21 settembre, **Montecorone (Zocca)**  
Chiesa di S. Giustina, ore 21  
*ingresso libero*  
E COME FOCO T'ACENDI  
Passione mistica tra Medioevo e Rinascimento  
Caterina da Siena, Caterina da Bologna  
Valentina Scuderi, voce  
Paola Ventrella, tiorba  
*In collaborazione con Poesia Festival*

Domenica 29 settembre, **Modena**  
Galleria Estense, ore 18  
VIVALDI E BACH CON ESTRO  
Viaggio a cinque con due grandi  
Ensemble Armoniosa

Sabato 5 ottobre, **Modena**  
Chiesa di S. Agostino, ore 21  
STABAT MATER: PERGOLESI E VIVALDI  
I Musicali Affetti  
Cristina Fanelli, soprano  
Hannah Fraser, contralto  
direzione di Fabio Missaglia

Mercoledì 9 ottobre, **Sassuolo**  
Chiesa di S. Francesco, ore 21  
MUSICA NEI CHIOSTRI ESTENSI  
Sulpitia Cesis & Raphaella Aleotti  
Ensemble Cappella Artemisia  
direzione di Candace Smith

Giovedì 17 ottobre, **Modena**  
Teatro di S. Carlo, ore 21  
BENEDETTO & ALESSANDRO MARCELLO  
Lucia Cortese, soprano  
Camerata Accademica  
direzione di Paolo Faldi

Sabato 19 ottobre, **Sassuolo**  
Palazzo Ducale, ore 19  
CELESTI FIORI  
Mottetti di Alessandro Grandi (1590-1630)  
per voci e strumenti  
Accademia d'Arcadia  
direzione di Alessandra Rossi Lurig

Domenica 20 ottobre, **Ferrara**  
Ridotto del Teatro Comunale, ore 17  
*ingresso libero*  
I VIOLINI DELLA REAL CAPPELLA  
Musica alla corte di Napoli tra XVII e XVII Sec.  
La Compagnia dei Violini  
direzione di Alessandro Ciccolini

Sabato 26 ottobre, **Modena**  
Teatro S. Carlo, ore 21  
DIVERSI VITALI  
Giovanni Battista & Tommaso Antonio  
Susanne Scholz, violino  
Michael Hell, clavicembalo

Martedì 29 ottobre, **Vignola**  
Rocca, ore 20.30  
AMARE & FINGERE (1676)  
Opera di Alessandro Stradella  
Stradella Y-Project  
direzione di Andrea De Carlo

Martedì 5 novembre, **Vignola**  
Rocca, ore 21  
DA BACH A BACH  
per 5 sax e percussioni  
Ensemble Saxofollia

Martedì 12 novembre, **Modena**  
Chiesa di S. Agostino, ore 21  
SAN GIOVANNI BATTISTA  
Alessandro Stradella & Antonio Maria Bononcini  
Justina Vaitkute, Feride Buyudenktas, contralti  
Ensemble gamma.ut +  
violino e direzione Susanne Scholz

Domenica 17 novembre, **Modena**  
Teatro S. Carlo, ore 17  
MUSICA PER FRANCESCO II D'ESTE  
Sofia Pezzi, soprano  
Ettore Agati, alto  
Ensemble Modena Barocca  
clavicembalo e direzione Giovanni Paganelli

Domenica 24 novembre, **Modena**  
Museo Civico d'Arte, ore 17  
ROMANTICO BAROCCO  
Krishnasol Jimenez  
chitarra barocca, chitarra romantica

Domenica 1 dicembre, **Modena**  
Museo Civico d'Arte, ore 17  
A' L'ITALIANA  
Unarum Fidium Duo  
Uwe Ulbrich, violino  
Julia Chmielewska Ulbrich, clavicembalo

Domenica 8 dicembre, **Modena**  
Museo Civico d'Arte, ore 17  
SCARLATTI & IL FLAMENCO  
Amaya Fernandez Pozuelo, clavicembalo  
*Con la collaborazione della Fondazione Marco Fodella*

Domenica 22 dicembre, **Modena**  
Teatro L. Pavarotti, ore 17  
ACI GALATEA E POLIFEMO  
Roberta Invernizzi, soprano  
Benedetta Mazzucato, mezzosoprano  
Alessandro Ravasio, basso  
I Musicisti Malatestiani  
Luca Giardini, violino e direzione  
regia di Gabriele Marchesini

## ATTIVITÀ COLLATERALI

### LEZIONI CONCERTO

Mercoledì 9 ottobre, **Sassuolo**, Chiesa di S. Francesco, ore 11

#### MUSICA NEI CHIOSTRI ESTENSI

Sulpitia Cesis, la prima monaca compositrice  
Ensemble Cappella Artemisia  
direzione di Candace Smith

Martedì 29 ottobre, **Vignola**, Rocca, ore 11

#### AMARE E FINGERE

Opera di Alessandro Stradella  
Stradella Y-Project

Martedì 5 novembre, **Vignola**, Rocca, ore 11

#### DA BACH A BACH

Ensemble Saxofollia

Lunedì 2 dicembre, **Modena**, Museo Civico d'Arte, ore 11

#### A' L'ITALIANA

Unarum Fidium Duo

Uwe Ulbrich, violino

Julia Chmielewska Ulbrich, clavicembalo

Lunedì 9 dicembre, **Modena**, Museo Civico d'Arte, ore 11

#### SCARLATTI & IL FLAMENCO

Amaya Fernandez Pozuelo, clavicembalo

### CONFERENZE

#### *ingresso libero*

#### I LINGUAGGI DELLE ARTI: INGEGNI

*Incontri interdisciplinari*

*a cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli*

*con la collaborazione di Adriana Orlandi (UNIMORE)*

*Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti*

*Matteo Colombini (Associazione Musicale Ars Nova)*

#### UNIMORE – Modena

4 incontri in date da definire

#### MACCHINE TEATRALI

in Italia dal Rinascimento all'Età Barocca

con Valentino Borgatti

#### LEONARDO E MODENA:

#### LA FESTA DEL PARADISO

con Claudia Caffagni e Andrea Lausi

#### MISTICA E FOLLIA

con Paola Bigini e Gian Paolo Vistoli

#### IL MUSEO DEL CORPO

ricerca e scoperta dell'anatomia

con Fulvio Simoni

#### Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti

mercoledì 18 settembre e mercoledì 24 settembre, *ore 16*

#### MUSICO PRATTICO

di Giovanni Maria Bononcini (Montecorone 1642-Modena 1678)

Essere “dotti” in musica oggi

due incontri con esempi musicali dal vivo

con Giorgio Pacchioni

giovedì 17 ottobre, *ore 17 Ripensare gli Estensi*

#### I FAVORITI DEL DUCA

Correggio e la collezione di pitture di Francesco I

Con Sonia Cavicchioli

giovedì 24 ottobre, *ore 17 Ripensare gli Estensi*

#### FRANCESCO II D'ESTE E L'EUROPA MUSICALE

Bononcini, Lonati

con Federico Lanzellotti

giovedì 21 novembre, *ore 17*

#### L'ESTRO DI BELLEROFONTE CASTALDI

con Paola Ventrella e la sua tiorba

giovedì 28 novembre, *ore 17*

#### FILOSOFIA DELLA MUSICA

con Massimo Donà e Matteo Colombini

giovedì 5 dicembre *ore 17*

#### LA MUSICA E L'INEFFABILE

con Enrica Lisciani-Petrini e Matteo Colombini

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### I CONCERTI

#### anteprima

**Mercoledì 28 agosto ore 21 - ingresso libero**

Montombraro (Zocca) Chiesa del S.smo Salvatore

AD ASTRA

GIOVANNI LEGRENZI

Pyrigon Ensemble

Caterina Chiarcos *soprano*, Iris Fistarollo *viola da gamba*

Margherita Burattini *arpa doppia*

Il concerto affronta un repertorio sacro, desunto dalle "Acclamazioni divote" di Giovanni Legrenzi (pubblicate a Bologna presso Giacomo Monti nel 1670). Il musicista bergamasco operò in territorio ferrarese e veneziano con frequenti contatti con Bologna (San Petronio), la corte di Modena e Milano (Duomo), e alcuni paesi stranieri. Nella dedica introduttiva afferma che "Se V.S. *Illustriss. accoglierà i miei voti [...], vedrò tesaurizzare le mie ombre splendori di gloria e risuonare nelle dissonanze mie l'armonie più sonore del Cielo; mentre essa veramente è un Cielo di grazie, di virtù, e di perfetioni*". I brani strumentali che intervallano i mottetti in programma, sono di grandi autori come Frescobaldi, Mayone, Trabaci, ed erano diffusi negli ambienti conventuali, e venivano inseriti all'interno delle celebrazioni liturgiche laddove gli strumenti musicali accompagnavano i gesti del celebrante diventando parte integrante della solennità del rito.

#### anteprima

**Sabato 31 agosto ore 17 - ingresso libero**

Castagneto (Pavullo) Chiesa di S. Lorenzo Martire

LEONARDO

e i rebus musicali

Massimo Lonardi *liuto rinascimentale*

Le più antiche fonti bibliografiche ricordano Leonardo da Vinci anche per le sue qualità di improvvisatore alla lira da braccio e cantore. Il celebre matematico Luca Pacioli ne parlò come di un pittore straordinario, abile architetto e musicista virtuoso. Giorgio Vasari riprese e accreditò queste capacità musicali così apprezzate dai suoi contemporanei. Purtroppo Leonardo, seguendo la consuetudine degli strumentisti del '400, non trascrisse le sue improvvisazioni. Nei fogli della Collezione Windsor. Tre dei 18 rebus musicali formano melodie che sono state riunite in un'elaborazione contrappuntistica per liuto. Assieme ai tre rebus il concerto propone brani per liuto dell'epoca, creando così lo sfondo sonoro a una cultura rinascimentale straordinaria.

Massimo Lonardi è uno dei maggiori liutisti italiani, grande virtuoso ed esecutore raffinato.

#### anteprima

**Domenica 1 settembre ore 19.30 - ingresso libero**

Semelano (Montese) Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

MUSICA DEL CIELO E DELLA TERRA

BACH & TELEMANN

Claudia Caffagni *voce*, Livia Caffagni *flauti* Riccardo Castagnetti *clavicembalo*

Claudia Caffagni con la voce Livia Caffagni con i flauti e Riccardo Castagnetti con il clavicembalo propongono brani vocali e strumentali di Johann Sebastian Bach Georg Philip Telemann. I due compositori sono legati da diversi punti in comune: quasi coetanei, si conobbero a Eisenach, dove il secondo farà da padrino a Carl Philipp Emanuel Bach, attenti entrambi agli stili e alle novità musicali europee, ma con successo *post mortem* il primo, e in vita il secondo. Il Cielo e la Terra sono evocati dai brani vocali, di elevazione sacra e quelli strumentali, terreni e di puro diletto.

**Sabato 7 settembre ore 17**

Vignola Rocca

VARIAZIONI GOLDBERG

DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Ramin Bahrami *pianoforte*

Il festival, dopo aver proposto nel 2017 un'esecuzione "filologica", ne propone una sul moderno pianoforte, con Ramin Bahrami, interprete d'eccezione, a sottolineare l'immortalità del capolavoro bachiano. "Raccolta per strumenti a tastiera, che consiste in un'aria con diverse variazioni per clavicembalo con due manuali." Questa è l'intestazione di una delle più famose ed importanti opere di Johann Sebastian Bach, composta e data alle stampe nel 1741 e divenuta famosa ai nostri giorni con il titolo postumo di Variazioni Goldberg. Questa denominazione viene data posteriormente da un aneddoto riportato dal primo biografo di Bach, nel 1802.

**Domenica 8 settembre ore 20**

Modena Chiesa di S. Carlo

LA CATENA D'ADONE 1626

Favola boschereccia in 5 atti di DOMENICO MAZZOCCHI

libretto di OTTAVIO TRONSARELLI da GIOVAN BATTISTA MARINO

ADONE Enrico Torre *controtenore*, APOLLO Roberto Rilievi *tenore*, FALSIRENA Elena Pinna *soprano*

IDONIA Giulia Manzini *soprano*, ORASPE Roberto Rilievi *tenore*, ARSETE Niccolò Roda *basso*

PLUTONE Guglielmo Buonsanti *basso*, VENERE Ilenia Lucci *soprano*, AMORE Giovanna Gallelli *soprano*, ECO Angelo Testori *tenore*, NINFA I Linda Scaramelli *soprano*, NINFA II Letizia Egaddi *soprano*, NINFA III Martha Rook *soprano*,

PASTORE I / CICLOPE I Angelo Testori *tenore*

PASTORE II / CICLOPE II Alfio Fricano *tenore*, PASTORE III / CICLOPE III Lorenzo Tosi *basso*

BALLARINI Davide Vecchi, Sara Benvenuti

Cappella Musicale di San Petronio, Michele Vannelli *direzione*

*Preparazione delle voci* Gloria Banditelli,

*Regia e costumi* Alberto Allegrezza

*Coreografie* Davide Vecchi

Nel 450° anniversario della nascita di Giovan Battista Marino (1569-1625), il maggior poeta del Seicento italiano, il Festival, in collaborazione con la rassegna Chiese Corti e Cortili propone l'allestimento di una rara esecuzione dell'opera, frutto squisito della prima stagione del teatro musicale. Basata sul poema amoroso del Marino, l'enciclopedico e celeberrimo "L'Adone", la "favola boscareccia" è tratta dai canti XI e XII del poema ed è posta in musica da Domenico Mazzocchi, compositore fra i più arditi e geniali del primo Seicento romano. La qualità della rappresentazione è sostenuta dall'approfondito lavoro formativo dei laboratori di musica antica "ENCORE" per una produzione dove saranno protagonisti la musica, la parola, i gesti e i costumi, al centro della magia capace di risuscitare il capolavoro del barocco.

**Sabato 14 settembre ore 21 - ingresso libero**

Modena Chiesa di S. Bartolomeo

DONNE SENZA MASCHERA

Musica al femminile nel Seicento

Vera Milani *soprano*, Mikari Shibukawa *arpa doppia*

In occasione del *Festivalfilosofia* 2019, in sintonia col tema "Persona", il concerto si declina nell'ambito al femminile, toccando figure che emergono di volta in volta in una veste simbolica, sofferente, assoggettata, nel ruolo materno eccetera, grazie a compositori e compositrici. I brani vocali principali sono di Claudio Monteverdi (da *L'incoronazione di Poppea* e *L'Arianna*), di Francesca Caccini, Orazio Michi, Barbara Strozzi, cui si aggiungono altri strumentali all'arpa doppia, di epoca barocca.

**Domenica 15 settembre ore 17 - ingresso libero**

Ferrara Teatro Comunale, Ridotto

SCARLATTI & IL FLAMENCO

Amaya Fernandez Pozuelo *clavicembalo*

Nell'ampia produzione cembalistica di Domenico Scarlatti convivono due anime: una tendenzialmente aristocratica, e l'altra che potremmo definire popolare. Nelle sue Sonate, semplificando, si possono distinguere essenzialmente due elementi: l'elemento ritmico marcato e serrato, e l'elemento melodico con ampie libertà espressive. Questo modello ebbe una forza tale da essere adottato dal coevo mondo musicale iberico che l'adottò unanimemente. L'anima scarlattiana dal carattere popolare è segnata dall'influenza del mondo gitano-andaluso che vivifica e caratterizza alcune delle sue composizioni. Oltre alle esecuzioni dei brani, il concerto prevede l'illustrazione con estemporanee spiegazioni ed esempi di questa influenza, che arricchisce la già altissima complessità della produzione di Domenico Scarlatti.

**Giovedì 19 settembre ore 21 - ingresso libero**

Modena Chiesa di S. Carlo

DIDO AND ÆNEAS

di HENRY PURCELL

DIDO Heesun Ahn *soprano*, ÆNEAS Gaga Tsitsilashvili *tenore*, BELINDA Erika Passini *soprano*

SECOND WOMAN Giulia Bernardi *soprano*, SORCERESS Beatrice Bini *mezzosoprano*

FIRST WITCH Greta Morselli *mezzosoprano*, SECOND WITCH Francesca Cangini *mezzosoprano*

SPIRIT Margherita Monelli *mezzosoprano*, SAILOR Christian Caracciolo *tenore*, CORO

Ensemble Barocco Vecchi-Tonelli

Mario Sollazzo *clavicembalo e maestro concertatore*

Tra le novità nel cartellone della stagione Modena Belcanto 2019 spiccano le produzioni operistiche tra le quali si segnala *Dido and Aeneas*, del compositore inglese Henry Purcell, che va in scena grazie alla collaborazione fra il Teatro Comunale, il master di Musica antica dell'ISSM Vecchi-Tonelli e Grandezze e Meraviglie. *Dido and Aeneas* è un'opera in un prologo e tre atti, scritta da Henry Purcell su libretto di Nahum Tate (tratto dall'*Eneide*) e capolavoro del musicista inglese. Le date della composizione e la prima rappresentazione dell'opera sono incerte. L'opera tratta del soggiorno di Enea, a Cartagine, ospite della regina Didone (Dido), della quale si innamorerà. Costretto ad abbandonarla per i suoi scopi superiori, l'eroe troiano partirà per seguire il destino che lo condurrà a fondare Roma, provocando la disperazione e il suicidio di Didone, che si accomiata con una delle arie più toccanti della storia della musica "When I'm laid on earth".

**Sabato 21 settembre ore 21 - ingresso libero**

Montecorone Chiesa di S. Giustina

E COME FOCO T'ACENDI

Passione mistica tra Medioevo e Rinascimento

Caterina da Siena & Caterina da Bologna

Valentina Scuderi *voce*, Paola Ventrella *tiorba*

Lo spettacolo intreccia testi poetici, prose poetiche e lettere di grandi mistiche italiane: Santa Caterina da Bologna (Caterina De Vitri) e Santa Caterina da Siena. La musica per tiorba alterna le letture con musiche del tardo Medioevo e del primo Rinascimento. Lo strumento utilizzato da Paola Ventrella è aderente all'epoca delle musiche sia per fattura che per tecnica esecutiva, così come la lettura-recitazione si cala nella retorica degli affetti come era previsto nell'arte del convincere dell'epoca. Mentre Caterina da Siena palpita di passione e trasporto sanguigno Santa Caterina da Bologna trasfigura la sua visione in dodici giardini mistici.

**Domenica 29 settembre ore 18**

Modena Galleria Estense

VIVALDI E BACH CON ESTRO

Viaggio a cinque con due grandi

Ensemble Armoniosa

L'ensemble Armoniosa, nella versione ristretta con cinque veri e propri solisti, propone un esempio di creatività "all'antica" con sei concerti tratti da L'Estro Armonico rielaborato secondo una prassi storica di riscrittura per altri strumenti solistici: organo e violino, cembalo, organo e così via, mentre il trattamento della musica di Bach ha un procedimento inverso: dalla tastiera si passa agli archi, restituendo l'idea originale dell'autore che era quella di imitare con il clavicembalo le sonorità del concerto per archi. In scena ci saranno il violinista Francesco Cerrato, il fratello Stefano al violoncello piccolo (solista), Marco Demaria al violoncello (continuo), Michele Barchi al clavicembalo e Daniele Ferretti all'organo.

**Sabato 5 ottobre ore 21**

Modena Chiesa di S. Agostino

STABAT MATER

MONTEVERDI VIVALDI PERGOLESI

Cristina Fanelli *soprano*, Hannah Fraser *contralto*

I Musicali Affetti, Fabio Missaggia *direzione*

Il testo della sequenza medievale *Stabat mater dolorosa* era di sorprendente attualità nel clima culturale a cavallo tra XVI e XVII secolo quando quello delle lacrime diventa un vero e proprio genere letterario di successo. Il concerto presenta tre casi esemplari: il "travestimento sacro" dell'aria "Lasciatemi morire" noto come *Pianto della Madonna* sopra il lamento di Arianna di Claudio Monteverdi, per soprano e gli *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi, per contralto e di Pergolesi, per Soprano e contralto. Grandezze & Meraviglie e il Festival di Vicenza Spazio e Musica producono questo concerto con lo scopo di valorizzare giovani talenti dando loro la possibilità di esibirsi all'interno di importanti realtà concertistiche italiane, interpretando pagine musicali di grande valore e suggestione.

**Mercoledì 9 ottobre ore 21**

Sassuolo Chiesa di S. Francesco

MUSICA NEI CHIOSTRI ESTENSI

SULPITIA CESIS & RAPHAELLA ALEOTTI

Ensemble Cappella Artemisia, Candace Smith *direzione*

Nei monasteri femminili italiani, soprattutto a Pavia, Bologna e Modena, non solo si "consumava" musica, ma le monache, spesso provenienti da famiglie di rango nobile e di educazione assai raffinata, cantavano e suonavano strumenti, ed erano anche delle valenti compositrici. La modenese Sulpitia Lodovica Cesis (Modena, 1577-1619 circa) è stata una compositrice e liutista, suora nel convento di San Geminiano a Modena La sua unica opera conosciuta è un

volume di *Mottetti Spirituali* pubblicata col suo nome nel 1619, anno presumibile della sua morte. Nel 2019 cadono i 400 anni da quella importante pubblicazione. Raphaela Aleotti è invece Ferrarese, figlia del celebre architetto Giovan Battista Aleotti, che visse a cavallo della devoluzione della capitale estense. Di lei scrisse uno storico “*Si come sovra ogn'altra singolarissima, e senza pari è in toccar d'Organo Raffaella Aleotti detta l'Argenta, la quale è anco intendentissima della musica, e di lei si veggono alle stampe pubblicati diversi motetti, e madrigali riputati molto*”.

**Giovedì 17 ottobre ore 21**

Modena Teatro S. Carlo

**BENEDETTO & ALESSANDRO MARCELLO**

Lucia Cortese *soprano*, Camerata Accademica, Paolo Faldi *direzione*

I compositori protagonisti del concerto sono i fratelli e nobili veneti Benedetto e Alessandro Marcello. Entrambi musicisti e compositori “dilettanti”, quindi per diletto, e non per “sbarcare il lunario” divennero dei punti di riferimento per la cultura musicale veneziana ed europea. Camerata Accademica, giovane gruppo padovano specializzato nell'esecuzione di musiche del XVII e XVIII secolo con strumenti storici, e il soprano Lucia Cortese, presentano in prima esecuzione moderna un programma con cantate per soprano archi e b.c., conservate nella biblioteca Marciana di Venezia.

**Sabato 19 ottobre ore 19**

Sassuolo Palazzo Ducale

**CELESTI FIORI**

Mottetti di **ALESSANDRO GRANDI**

Accademia d'Arcadia, Alessandra Rossi Lürig *direzione*

Il progetto di Accademia d'Arcadia prende il nome dal titolo del quinto libro di mottetti di Alessandro Grandi che operò per lungo tempo a Ferrara. Il concerto propone una silloge di brani con lo scopo di illustrare i molteplici aspetti dell'arte compositiva di Grandi, la cui parte più rilevante è costituita dai sei libri di motetti a più voci e dai libri di motetti a una e due voci con strumenti. I mottetti di Grandi presentano ogni possibile combinazione di voci, dall'aria solistica al dialogo con parti strumentali indipendenti. La varietà dei primi libri è impressionante: cromatismi, fioriture, alternanze di tempi e ritmi, vengono magistralmente messi al servizio dell'interpretazione del testo.

**Domenica 20 ottobre ore 17 - ingresso libero**

Ferrara Teatro Comunale, Ridotto

**I VIOLINI DELLA REAL CAPPELLA**

Musica alla corte di Napoli tra XVII e XVIII secolo

La Compagnia dei Violini, Alessandro Ciccolini *direzione*

La Compagnia dei Violini presenta un programma dedicato ai virtuosi violinisti e compositori, che fecero parte dell'orchestra della Real Cappella nel Regno di Napoli all'inizio XVIII secolo. Figura centrale del programma è Giuseppe Antonio Avitrano che, nato nel 1670, entrò a far parte della Real Cappella nel 1690, rimanendone membro fino alla morte avvenuta nel 1756. A questo si aggiungono altri virtuosi all'epoca assai celebrati quali Angelo Ragazzi, Pietro Marchitelli, e Giovanni Carlo Cailò.

**Sabato 26 ottobre ore 21**

Modena Teatro S. Carlo

**DIVERSI VITALI**

**GIOVANNI BATTISTA E TOMASO ANTONIO**

Susanne Scholz *violino*, Michael Hell *clavicembalo*

Quello che percepiamo oggi come “la scuola italiana di violino”, ha la sua origine specialmente nelle città del Nord come Bologna e Modena, dove troviamo Cazzati, Corelli, i Bononcini e i Vitali come musicisti e compositori, le cui opere furono tra le più affascinanti per questo strumento. Nel programma del concerto si entra nel mondo della musica della famiglia Vitali, proponendo opere di stile molto differente sia del padre Giovanni Battista e del figlio Tomaso Antonio Vitali, grazie alla proposta esperta ed appassionata il duo d'eccezione costituito da Susanne Scholz al violino barocco e Michael Hell, al clavicembalo.

**Martedì 29 ottobre ore 20.30**

Vignola Rocca

**AMARE & FINGERE (1676)**

opera di **ALESSANDRO STRADELLA**

CELIA Beatriz Arenas Lago *soprano*, ROSALBO Nikolay Statsyuk *tenore*, CLORI Soe Garcia *soprano*, FILENO Yuri Miscante Guerra *basso*, SILVANO Antonia Fino *contralto*, ERIND Magdalena Piłkuła *soprano*  
Stradella Y-Project, Andrea De Carlo *direzione*



Alessandro Stradella (1639-1682), musicista con stretti legami famigliari e artistici con Modena e Vignola, oltre ad aver scritto celebre musica sacra si è anche dedicato all'opera. Il titolo che si presenta per la prima volta, *Amare e fingere* del 1676 sembra quasi un motto di vita e offre: amore, sensualità, gelosia, travestimento, commedia e dramma accompagnati da scene di danza e duelli. Ci mostra gli abissi del potere e della passione nell'alta società romana del diciassettesimo secolo. Continua con questa rarità la collaborazione pluriennale con lo Stradella Y-Project diretto da Andrea de Carlo, in collaborazione con il Festival Stradella di Nepi-Viterbo.

**Martedì 5 novembre ore 21**

Vignola Rocca  
DA BACH A BACH  
PER 5 SAX E PERCUSSIONI  
Ensemble Saxofollia

Saxofollia è un noto ensemble di sassofoni e batteria che nel suo repertorio contempla numerose trascrizioni e adattamenti di brani di epoca barocca, dimostrando una notevole flessibilità esecutiva. In questo caso il musicista interessato è Johann Sebastian Bach la cui musica dimostra una immortalità anche di tipo metamorfico, grazie al lavoro eccellente di Saxofollia e al magnifico materiale originale su cui si basa.

**Martedì 12 novembre ore 21**

Modena Chiesa di S. Agostino  
SAN GIOVANNI BATTISTA  
ALESSANDRO STRADELLA & ANTONIO MARIA BONONCINI  
Justina Vaitkute, Feride Buyudenktas *contralti*  
Ensemble gamma.ut +, Susanne Scholz *violino e direzione*

Attraverso un rapporto di collaborazione pluriennale con l'Universität für Musik und darstellende Kunst Graz, si è congegnato un concerto dedicato alla musica conservata a Modena di compositori strettamente legati alla Corte Estense. Il caso di San Giovanni Battista è esemplare, possedendo la Biblioteca Estense le partiture del San Giovanni Battista di Alessandro Stradella e La decollazione di San Giovanni Battista di Antonio Maria Bononcini. Vengono qui presentate alcune arie dagli oratori, intervallate da brani strumentali.

**Domenica 17 novembre ore 17**

Modena Teatro S. Carlo  
MUSICA PER FRANCESCO II D'ESTE  
Sofia Pezzi *soprano*, Ettore Agati *alto*  
Modena Barocca, Giovanni Paganelli *clavicembalo e direzione*

L'ensemble rappresenta una scommessa su giovani musicisti per una doppia finalità: proporre inediti legati al patrimonio musicale estense, sostenendo un progetto innovativo sia nella ricerca musicologica sia nell'esecuzione. Le Cantate di Giovanni Bononcini rappresentano un preziosissimo lascito del compositore a Modena, città natale, divenuto uno dei massimi operisti in Europa. Le ricerche del musicologo Federico Lanzellotti (organo) e la pratica di questo repertorio Giovanni Paganelli, clavicembalo e la passione e talento dell'interprete vocale, fanno di questo concerto una palestra per il raggiungimento di obiettivi alti a livello internazionale, anche discografico. Protagonisti vocali sono i pluripremiati Sofia pezzi, soprano, ed Ettore Agati, controttenore

**Domenica 24 novembre ore 17**

Modena Museo Civico d'Arte  
ROMANTICO BAROCCO  
Krishnasol Jimenez *chitarre barocca e romantica*

Il chitarrista messicano Krishnasol Jiménez Moreno, grazie alla sua formazione su strumento classico, perfezionata in Svizzera, e su strumenti storici, sempre in Svizzera presso la Schola Cantorum Basiliensis, presentare un concerto diviso fra chitarra barocca e strumento romantico, proponendo anche alcuni brani su strumenti originali messi a disposizione da una ricca collezione privata modenese.

**Domenica 1 dicembre ore 17**

Modena Museo Civico d'Arte  
A' L'ITALIANA  
Unarum Fidium Duo  
Uwe Ulbrich *violino*, Julia Chmielewska *clavicembalo*

Nei secoli passati gli italiani si possono considerare i musicisti più ricercati in Europa. Il programma mette a confronto le opere di compositori italiani del Seicento "stanziali" vissuti in Italia, con quelle i cui compositori sono stati influenzati

dalla vita condotta in luoghi di residenza fuori dall'Italia. Capolavori musicali di compositori di tutta Italia sono stati stampati per un'ampia varietà di strumenti e il violino ha avuto un ruolo fondamentale. Il concerto traccia un arco che dall'anno 1585 porta alla fine del secolo successivo. Le musiche di Giovanni Bassano, Biagio Marini, Dario Castello, Gian Battista Fontana, Marco Uccellini, Maurizio Cazzati, Giovanni Bonaventura Viviani L'ensemble si dedica alla musica antica e barocca scritta per violino e basso continuo con prassi storicamente informata e con un corretto uso degli ornamenti, scegliendo i giusti strumenti e la corretta postura del periodo.

**Domenica 8 dicembre ore 17**  
Modena Museo Civico d'Arte  
**SCARLATTI & IL FLAMENCO**  
Amaya Fernandez Pozuelo *clavicembalo*

Nell'ampia produzione cembalistica di Domenico Scarlatti convivono due anime: una tendenzialmente aristocratica, e l'altra che potremmo definire popolare. Nelle sue Sonate, semplificando, si possono distinguere essenzialmente due elementi: l'elemento ritmico marcato e serrato, e l'elemento melodico con ampie libertà espressive. Questo modello ebbe una forza tale da essere adottato dal coevo mondo musicale iberico che l'adottò unanimemente. L'anima scarlattiana dal carattere popolare è segnata dall'influenza del mondo gitano-andaluso che vivifica e caratterizza alcune delle sue composizioni. Oltre alle esecuzioni dei brani, il concerto prevede l'illustrazione con estemporanee spiegazioni ed esempi di questa influenza, che arricchisce la già altissima complessità della produzione di Domenico Scarlatti.

**Domenica 22 dicembre ore 17**  
Modena Teatro L. Pavarotti  
**ACI GALATEA E POLIFEMO**  
di Georg Friedrich Händel  
ACI Roberta Invernizzi *soprano*  
GALATEA Benedetta Mazzucato *mezzosoprano*  
POLIFEMO Alessandro Ravasio *basso*  
I Musici Malatestiani, Luca Giardini *violino e direzione*

La celeberrima Serenata di Händel viene presentata da un grande progetto del Conservatorio di Cesena che vede coinvolti allievi e insegnanti, con cantanti di valore assoluto, quali Roberta Invernizzi, Benedetta Mazzucato, Alessandro Ravasio. La leggenda narra di Galatea, una ninfa mezzo divina, che ama il pastore Aci. Il loro idillio è interrotto dal ciclope Polifemo, innamorato a sua volta di Galatea. Polifemo schiaccia Aci sotto una roccia. Galatea, rotta dal dolore, trasforma Aci in un fiume. Il ruolo di Polifemo (Polifemo), uno dei ciclopi le cui azioni portano alla morte di Aci (Acis), è particolarmente notevole per l'estensione del registro e il virtuosismo vocale che richiede.

### **I LINGUAGGI DELLE ARTI: INGEGNI**

*A cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli  
con la collaborazione di Adriana Orlandi (UNIMORE)  
Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti  
Matteo Colombini (Associazione Musicale Ars Nova)*

### **MACCHINE TEATRALI in Italia dal Rinascimento all'Età Barocca**

*con Valentino Borgatti*

Nel 1486 veniva tradotto il testo vitruviano *De Architectura* che gli studiosi dell'epoca utilizzarono, secondo le idee culturali del Rinascimento, guardando alla precedente visione storica greco-romana, ma anche considerandolo come una base di rinnovamento verso il futuro. Attraverso le opere e le invenzioni di tanti ed importanti intellettuali e ricercatori si arrivò, da questo inizio, alla nascita di quella importante realtà che ancora oggi in tutto il mondo si definisce come "teatro all'italiana". Il teatro rinascimentale fu solo in una piccola e parziale parte destinato alla prosa intesa come riproposta di testi umanistici. Dovette, invece, rispondere nelle sue strutture alla necessità di accogliere le nuove istanze di rappresentazioni con canto e musica nate, grazie ad una definizione di Platone, presso la Camerata dei Bardi a Firenze. Il nuovo tipo di spettacolo, accompagnato anche da intermezzi, per essere messo in scena richiese, nei nuovi edifici, una grande dotazione tecnica di impianti e macchinari strutturali e ne richiese ancora in maggiore quantità e novità di proposte, per la parte decisamente spettacolare a tal punto che il teatro barocco, nato dal teatro rinascimentale, venne anche detto "teatro della meraviglia".

### **LEONARDO E MODENA: La Festa del Paradiso**

*con Claudia Caffagni e Andrea Lausi*

Il 13 gennaio 1490 si tenne la "Festa ossia rappresentazione chiamata paradiso che pece fare il signore Ludovico [Il Moro] in laude della Duchessa di Milano [Isabella d'Aragona], e così chiamasi, perché vi era fabbricato con il grande ingegno e arte di Maestro Lionardo Vinci fiorentino il Paradiso con tutti li sette pianeti che giravano [...]. In occasione del Centenario di Leonardo (1452- 1519) il Festival Wunderkammer allestisce in Friuli Venezia Giulia una ricostruzione della Festa – e dello stupefacente meccanismo costruito da Leonardo – rimane soprattutto la dettagliata relazione dell'ambasciatore degli Estensi presso gli Sforza, conservata a Modena e fonte principale dello spettacolo. La musicista Claudia Caffagni e il direttore artistico Andrea Lausi, tra i protagonisti di questa creazione contemporanea, illustrano il processo creativo che partendo dalle fonti originali dell'epoca, arriva alla ricostruzione della meraviglia grazie anche all'animazione.

### **MISTICA E FOLLIA**

*con Paola Bigini e Paolo Vistoli psichiatra*

L'esperienza mistica definisce, in generale, un particolare stato di unione con il soprannaturale, con il divino, con l'Essere nella sua interezza. Questa esperienza è stata considerata nel corso dei secoli un dono eccezionale riservato a pochi eletti. È la divinità che pervade con la sua potenza e infinitudine l'anima delle persona prescelta, travolgendola completamente. Visioni, rivelazioni, audizioni e, per assurdo, l'assoluto silenzio inteso come pienezza di ogni comunicazione, tutto questo rappresenta l'aspetto concreto e "tangibile" della divinità. Ma allo stesso tempo tali manifestazioni possono essere interpretate come espressioni del soprannaturale o addirittura del Maligno. Sarà la Chiesa a definire volta per volta questo confine. Con la lenta ma progressiva laicizzazione della società il fenomeno mistico inizia ad essere assimilato ad altre dimensioni della mente e all'istituzione ecclesiastica si affianca, fino a sostituirla, la figura dello psicologo e dello psicanalista.

### **IL MUSEO DEL CORPO. Ricerca e scoperta dell'anatomia**

*con Fulvio Simoni*

L'immagine scientifica del corpo umano è oggi per noi un'immagine pulita, asettica, neutrale. Raggi x, ecografie, tac, endoscopie, Rmn, Pet ci offrono una convincente illusione – fondamentale dal punto di vista diagnostico - dell'interno del corpo, di ciò che la pelle nasconde al nostro sguardo. Varie gradazioni cromatiche e lievi sfumature di grigio, così come vengono oggettivate dai più recenti strumenti diagnostici, possono stabilire se un corpo è sano o è malato. La lettura di queste immagini è delegata a una classe di specialisti, quella medica, cui è autorizzata in modo esclusivo la cura del corpo, grazie a una serie di saperi scientifici specifici. Nessun dubbio, per noi, che così debba essere. Come pure sul fatto che tali immagini debbano avere una natura eminentemente funzionale e non necessariamente estetica: una funzione medica, insomma, e null'altro. Non è stato sempre così. Se oggi si pensa all'anatomia come a una parte della medicina, una scienza oggettiva con una propria identità e una propria autonomia, nell'epoca moderna essa si trovava al centro di una grande costellazione di saperi e di tecniche: medicina, naturalmente, ma anche cosmografia,

astrologia, teologia, filosofia morale, retorica, pittura, ecc. attraverso i quali raggiunge progressivamente lo statuto teorico moderno. L'anatomia raggiunse nel Cinquecento un pubblico ampio e variegato, costituito non dai soli medici. E lo raggiunse mediante i libri e le incisioni che la rivoluzione della stampa rendeva accessibili un po' ovunque, e attraverso le anatomie effettuate nei teatri anatomici che i più importanti centri universitari costruivano per inscenare, una volta l'anno, il pubblico spettacolo della dissezione.

mercoledì 18, mercoledì 24 settembre - ore 16

**MUSICO PRATTICO**

**di GIOVANNI MARIA Bononcini (1673)**

due incontri con esempi musicali dal vivo

*con Giorgio Pacchioni*

Già dalla fine del secolo XIX, si registra il progressivo abbandono delle tradizioni e della cultura musicale occidentale, in ragione di un inedito bisogno di un adattamento a nuovi gusti e stili di vita in linea con l'industrializzazione, del commercio su larga scala e infine di una società globalizzata con un'attenuazione graduale di storia e tradizioni locali. Per la piena comprensione e interpretazione della musica dei secoli passati è indispensabile impadronirsi degli strumenti teorici e pratici del tempo. I due incontri vogliono esemplificare i tratti di un percorso più lungo e profondo di recupero di queste competenze, avendo come riferimento il Musico Pratico (Bologna, 1673) del modenese Giovanni Maria Bononcini, il manuale più famoso e diffuso nell'Europa di quel periodo.

giovedì 17 ottobre - ore 17 *Ripensare gli Estensi*

**I FAVORITI DEL DUCA**

Correggio e la collezione di pitture di Francesco I

*con Sonia Cavicchioli*

La costruzione della collezione di pittura di Francesco I d'Este (1610-1658), destinata nei successivi cent'anni a fare di Modena una meta chiave per gli amatori d'arte europei, è l'interessante frutto di occasioni, scelte di gusto, forzate rinunce. In linea con il proprio tempo, il duca aspira a raccogliere le tele dei grandi maestri del Cinquecento, il secolo che ha fatto dell'Italia la patria della pittura, e attorno al più trascurato dei geni del Rinascimento, il Correggio, egli coagula la mirabile quadreria. Attraverso fonti e documenti scritti e visivi, la conferenza indaga il percorso collezionistico di Francesco e ne mostra l'importanza nel contesto del gusto e della cultura del suo tempo, dando poi conto della scelta del duca in favore del pittore di Correggio, che ha contribuito a creare il mito del pittore della grazia.

giovedì 24 ottobre - ore 17 *Ripensare gli Estensi*

**FRANCESCO II D'ESTE E L'EUROPA MUSICALE**

*con Federico Lanzellotti*

Durante il ducato di Francesco II d'Este (1662-1694), Modena divenne il centro di un'intricata rete di relazioni internazionali. Corte musicale tra le più fulgide d'Europa, la città si impose come punto di partenza e punto di approdo per diversi compositori di grande rilevanza. Punto di partenza per i Bononcini, destinati a riscuotere un successo ampio e duraturo, Modena fu anche uno dei centri sfiorati dalla figura e dalla musica di Carlo Ambrogio Lonati, noto in tutta Europa come "Il gobbo della regina Cristina", poliedrica e misteriosa figura di musicista barocco a tutto tondo. L'analisi del percorso artistico e dell'iter musicale di questi personaggi evidenzia il ruolo della corte modenese quale punto d'incontro di un pluriarticolato crocevia artistico oltre che fiorente officina di sperimentazione compositiva.

giovedì 21 novembre - ore 17

**L'ESTRO DI BELLEROFONTE CASTALDI**

*con Paola Ventrella e la sua tiorba*

Bellerofonte Castaldi è stato uomo e artista al di fuori di ogni schema prestabilito. Musicista Modenese del XVII secolo, fu non solo eccelso liutista, ma anche compositore, poeta e assassino. Fu autore di due raccolte di Rime, fonti primarie per la ricostruzione della sua turbolenta biografia, e di due raccolte musicali di cui incise egli stesso le lastre di rame. Instancabile viaggiatore e contestatore, appare oggi come una delle figure più rappresentative e interessanti del barocco italiano. Oltre a un ritratto dell'Autore, si presenta l'accurato lavoro dedicato a una raccolta manoscritta presso la Biblioteca Estense (Ms.Mus.G.239) di 27 brani per soprano e basso continuo di cui sei già pubblicati dal tiorbista modenese (Venezia, 1623). La fonte antica, in passato attribuita a Pietro Bertacchini e datata attorno agli anni 70 del '600, risulta essere, in realtà, risultato del lavoro di più mani, una delle quali certamente appartenente a Castaldi stesso, in un periodo compreso tra gli anni 20 e 40 del XVII secolo.

giovedì 28 novembre - ore 17  
**FILOSOFIA DELLA MUSICA**  
*con Massimo Donà e Matteo Colombini*

Massimo Donà, Professore ordinario di Filosofia Teoretica presso la facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano affronta la relazione tra filosofia e musica. Ha origini millenarie e spesso è stata una relazione tormentata, a volte di incondizionata approvazione, a volte di rifiuto. Tuttavia i filosofi, da Platone a Nietzsche, hanno costantemente rivolto la loro attenzione a questo linguaggio ineffabile e affine più alla magia che alla scienza dimostrativa. Nel presente incontro Massimo Donà illustrerà le tappe più significative di questo rapporto enucleando le profonde radici filosofiche che uniscono la musica alla filosofia.

giovedì 5 dicembre - ore 17  
**LA MUSICA E L'INEFFABILE**  
*con Enrica Lisciani-Petrini e Matteo Colombini*

Enrica Lisciani-Petrini, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica presso l'Università di Salerno, illustra la concezione della musica nell'opera di Vladimir Jankélévitch. Attraverso i raffinati strumenti speculativi del grande filosofo francese indaga il profilo materico-strutturale della musica per sondarne l'ontologia profonda, perché la musica, per dirla con Jankélévitch è un'acrobazia perenne che si muove sul crinale del linguaggio, eternamente sospesa tra il dicibile e l'indicibile.